

Consegnata al Cardinale Zuppi la statuina del presepe

Coldiretti, Fondazione Symbola e Confartigianato hanno consegnato al presidente della CEI, cardinal Matteo Zuppi, la statuina del presepe che quest'anno rappresenta il lavoro nei settori dell'agricoltura e delle costruzioni, con l'obiettivo di far emergere i temi dell'integrazione e dell'inclusione anche attraverso la cultura della sicurezza sul lavoro. Obiettivo: aggiungere al presepe figure che ci parlino del presente ma anche del futuro. Le statuine verranno donate su tutto il territorio nazionale e consegnate ai Vescovi delle Diocesi italiane. Il Presepe è una delle tradizioni che trasmette speranza e serenità anche nei momenti difficili che stiamo attraversando, è la "buona Novella" che diventa presente e significa rinascita, mettersi in cammino, stare vicini alle persone e al territorio, includere, è la famiglia.

Con la spinta delle energie vere e buone raccolte sotto l'egida del Manifesto di Assisi, Fondazione Symbola, Coldiretti, Confartigianato con il patrocinio della "Fondazione Fratelli tutti" e Avvenire, vogliono portare un loro contributo, volto a diffondere la straordinaria attualità e forza di questa narrazione gentile. Il Presepe è la rappresentazione della nascita di Gesù, ma attraverso i suoi personaggi serve anche a raccontare la realtà della vita di tutti i giorni e quindi insieme al Bambinello troviamo fra gli altri, agricoltori, artigiani, casalinghe, filatrici, pastori e gli animali. Per rafforzare l'attualità di questo messaggio aggiungiamo ogni anno nuove figure e nuovi mestieri. Nel 2020 la statuina rappresentava i valori della solidarietà durante il Covid, nel 2021 l'innovazione digitale, nel 2022 la sostenibilità e il rispetto per l'ambiente, nel 2023 la formazione e l'apprendistato, nel 2024 la qualità del cibo made in Italy.

"La qualità del lavoro è un pilastro fondamentale per tutelare la dignità delle persone e la competitività del Made in Italy agroalimentare, promuovendo legalità e rispetto. La scelta della figura dell'agricoltrice vuole simboleggiare i valori di inclusione e sicurezza che caratterizzano da sempre il mondo agricolo - sottolinea il segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo -. Ma la statuina simboleggia anche il nuovo protagonismo femminile nelle nostre campagne, dove la componente rosa sta diventando sempre più determinante in termini di innovazione e di welfare, con le tante iniziative sociali come fattorie didattiche, agriasili e progetti di accoglienza per donne in difficoltà".





